



Regione Siciliana
Azienda ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
"Garibaldi"
Catania

**DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE
art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i**

**PROCEDURA NEGOZIATA INFORMALE SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO,
EX ART. 63 COMMA 2 LETT. C DEL D. LEG.VO 50/2016 E S.M.I. PER L'ACQUISIZIONE
DEL SERVIZIO DI PULIZIA, SANIFICAZIONE ORDINARIA GIORNALIERA E PERIODICA
DELLE AREE AD ALTISSIMO, ALTO, MEDIO, BASSO, BASSISSIMO RISCHIO E DELLE
AREE ESTERNE E DEL SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE, E
DEBLATTIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE, AMMINISTRATIVE E DI TUTTE LE
AREE ESTERNE**

PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (**D.U.V.R.I.**) è stato redatto, dall'ARNAS "Garibaldi" di Catania in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. nonché all'art. 86 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, in questa fase, allo scopo di promuovere coordinamento e cooperazione per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni in materia di prevenzione e protezione relative alle attività ed ai luoghi di lavoro interessati da contratto di appalto e di quantificare i costi relativi alla sicurezza derivanti da interferenze.

Il DUVRI è da considerarsi allegato tecnico della gara d'appalto.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, così come ribadito nella Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05.03.2008, nonché dalle Linee Guida emanate dalla Conferenza Stato – Regioni in data 20.03.2008, è da considerarsi un documento dinamico.

Copia del DUVRI verrà debitamente sottoscritta ed allegata al contratto che verrà stipulato con la ditta appaltatrice.

Ulteriori aggiornamenti del DUVRI potrebbero rendersi necessari nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, fosse necessario apportare varianti al contratto, oppure durante lo svolgimento dell'attività di cooperazione e coordinamento si rendesse necessario modificare alcune misure di prevenzione e protezione.

In questo documento, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) del citato art. 26 viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività dei Committenti e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

Il documento dovrà essere aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze.

Prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, dovrà essere svolta una specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente
- Anagrafica della Ditta Appaltatrice
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività dei Committenti) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Premesso quanto sopra, di seguito si analizzano le sole attività, che per la loro natura, possano comportare interferenze certe sia in termini temporali che spaziali e pertanto oggetto di una gestione da monitorare.

Qualora dipendenti del Committente e/o della Ditta Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori i referenti locali del Committente dovranno immediatamente attivarsi convocando il responsabile dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o attivare altre misure che consentano l'eliminazione del problema riscontrato.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto:

1. la gestione del **servizio di pulizia, sanificazione e sanitizzazione** degli spazi coperti e scoperti, dei locali sanitari e non, di tutti gli immobili dell'ARNAS Garibaldi, con le modalità stabilite nel CSA e le superfici e il numero di prestazioni e frequenze in esso specificati;
- la gestione del **servizio di derattizzazione, deblattizzazione, disinfestazione** da espletare per le strutture Sanitarie ed Amministrative Aziendali ricomprese in un lotto unico ed indivisibile, secondo le modalità e le frequenze previste nel CSA.

Prima dell'inizio dei lavori il RUP convocherà la Ditta appaltatrice e il Servizio di Prevenzione e Protezione per la riunione di cooperazione e coordinamento e la redazione e sottoscrizione dell'apposito verbale.

ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

DENOMINAZIONE	AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
Codice fiscale / Partita Iva	P.IVA 04721270876
Sito Internet	www.ao.garibaldi.it
Attività	Sanitaria
Settore	Sanità
Numero di dipendenti	2094

COGNOME E NOME	Dott. Giorgio Giulio Santonocito
QUALIFICA FUNZIONALE	Commissario

COGNOME E NOME	Dott.ssa Anna Rita Mattaliano
QUALIFICA FUNZIONALE	Direttore Sanitario

COGNOME E NOME	Dott. Giovanni Annino
QUALIFICA FUNZIONALE	Direttore Amministrativo

DIRIGENTI CON DELEGA DI FUNZIONE DI DATORE DI LAVORO

P.O. GARIBALDI DI NESIMA	
COGNOME E NOME	Dr.ssa Graziella Mancigli Direttore Medico di Presidio f.f.con delega di funzioni di Datore di Lavoro

P.O. GARIBALDI CENTRO	
COGNOME E NOME	Dr. Roberto Bonaccorso Direttore Medico di Presidio f.f. con delega di funzioni di Datore di Lavoro

Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Pina Scandurra 095/7594866 - 335/1209422
--	--

Medici Competenti	Dott. Emanuele Farruggia Dott.ssa Valentina Scialfa
Azienda U.S.L. competente	AUSL 3
Comando V.V.F. competente	Via Cesare Beccaria - Catania
Ufficio I.N.A.I.L. competente	Via Cifali 76/A - Catania
Ispettorato del Lavoro comp.	Via del Rotolo, 46 - Catania
Camera di Commercio competente	Via Cappuccini, 2 - Catania

Presidi Ospedalieri

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>PRESIDIO OSPEDALIERO "GARIBALDI"</i>
Indirizzo	Piazza S. Maria del Gesù
CAP e Comune	95100 Catania
Telefono – Fax	095/7594866 – 095/7594096
<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>PRESIDIO OSPEDALIERO "GARIBALDI DI NESINA"</i>
Indirizzo	Via Palermo, 636
CAP e Comune	95100 Catania
Telefono – Fax	095/7595932 - 095/7595279

INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ n. _____

CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____

Posizione INAIL _____

Datore di Lavoro _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____ Tel. _____

Medico Competente _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Azienda _____

- La Ditta Appaltatrice dichiara che il personale che verrà impiegato per lo svolgimento dell'appalto è idoneo alla mansione secondo ai sensi dall'art. 41 comma 6 del D.Lgs. 81/2008 **si** **no**
- La Ditta Appaltatrice dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez.IV art 36-37 del D.Lgs 81/2008).

si **no**

La Ditta Appaltatrice dichiara che il personale comprende la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conosce la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente.

si **no**

- La Ditta Appaltatrice si impegna ad informare e a formare i lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto :
 - sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro del Committente e delle relative misure di prevenzione e protezione adottate (descritti nel presente D.U.V.R.I.)
 - sui rischi da Interferenze e le relative misure preventive e protettive adottate per il loro abbattimento o riduzione, individuati nel presente D.U.V.R.I .
 - sulle norme generali da osservare all'interno dei luoghi di lavoro del Committente descritti nel presente DUVRI

Presenza visione **si**

- Il personale della Ditta è classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs. 230/95?

si **no** **classificazione** _____

Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Azienda deve essere riconoscibile mediante apposita **tessera di riconoscimento** (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

In caso di affidamento di lavori ad imprese subappaltatrici, che deve essere espressamente autorizzato dal Committente, la Ditta Appaltatrice si impegna :

- ad informare tali imprese in merito ai rischi da interferenza, individuati e alle misure di prevenzione e protezione da adottarsi in relazione agli stessi rischi;
- al rispetto delle misure stabilite nel presente DUVRI e relative integrazioni, in accordo con il Committente, anche da parte delle imprese subappaltatrici;
- a richiedere immediata revisione del DUVRI qualora un eventuale variazione delle condizioni di lavoro e delle attrezzature utilizzate, lo renda necessario.

Presenza visione **si**

Descrizione dell'attività svolta presso il Committente e modalità lavorative della Ditta

Attrezzature di lavoro impiegate dalla Ditta

N.B. specificare modello, marca, n. serie, data dell'ultima verifica

Si dichiara che le attrezzature fornite ai propri lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo I, artt.70-71 del D.Lgs.81/2008. **si** **no**

Rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività della Ditta

Rischio Specifico	Indice di rischio*	Note

*Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B

DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività propria della Ditta Appaltatrice

DPI/Caratteristiche	Fasi di impiego per singole lavorazioni
Guanti da lavoro	
Scarpe da lavoro / di sicurezza	
Mascherine – Occhiali di sicurezza	
Altro	

• Si dichiara che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt.74-75-76-77-78-79 del D.Lgs.81/2008.

si no

Altre informazioni che la Ditta ritiene opportuno fornire al committente

Elenco documentazione allegata

Raggruppamento temporaneo di impresa

(da compilare solo nel caso in cui vi sia la costituzione di R.T.I. o Consorzi)

Estremi dell'Atto Costitutivo dell'R.T.I. o del Consorzio:

num. _____ data _____

Impresa

capogruppo: _____

Per ciascuna delle aziende costituenti RTI o Consorzio facenti capo all'Impresa Capogruppo, indicare tutte le informazioni richieste.

In caso di R.T.I. - A.T.I. il presente documento deve essere sottoscritto dall'impresa capogruppo (mandatario a cui spetta la rappresentanza esclusiva per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto), alla quale e' fatto obbligo di coordinare le altre imprese del raggruppamento, come da art. 37 commi 5 e 16 del d.lgs. 163/06. Presa visione **si**

Norme igieniche generali

L'esecuzione delle pulizie deve avvenire con modalità che rispettino le norme di **igiene e sicurezza sul lavoro** con particolare riferimento alle disposizioni sulla **Prevenzione del rischio biologico in ambiente sanitario** ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i e di tutte le norme in materia contenute nelle procedure igienico - sanitarie adottate nelle Aziende. Si sottolinea inoltre l'obbligo per l'Impresa di:

- fornire ad ogni proprio dipendente i D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuale,) idonei all'ambiente ospedaliero;
- dotare i dipendenti di guanti (monouso e pluriuso) e dare le relative disposizioni d'uso per evitare il contatto con materiale organico, rifiuti, detergenti, disinfettanti, decontaminanti;
- prescrivere ai dipendenti di tenere i capelli raccolti;
- disporre la pulizia dell'abito da lavoro;
- disporre che i dipendenti effettuino il lavaggio sociale delle mani ad inizio e a fine turno di lavorazione, prima e dopo la pulizia di ogni singolo ambiente e tutte le volte che è necessario.

Gli operatori dell'Impresa aggiudicataria dovranno inoltre attenersi scrupolosamente alle indicazioni in materia di prevenzione del rischio biologico fornite dai Direttori Medici di Presidio o delegati degli stessi al fine di prevenire la diffusione di eventuali patologie infettive tra i pazienti, il personale dell'Azienda o il personale dell'Impresa stessa. Nelle aree al alto rischio gli operatori dell'Impresa dovranno sempre, prima di intraprendere il servizio, richiedere ai Responsabili precise indicazioni sulle norme operative da osservare in relazione alla presenza di pazienti con patologie infettive e diffuse o di pazienti ad elevato rischio di contrarre patologie infettive.

Ambiti di interferenza

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Con il termine di interferenza legata al "ciclo produttivo" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo".

Premesso quanto sopra, di seguito si analizzano le sole attività, che per la loro natura, possano comportare interferenze certe sia in termini temporali che spaziali e pertanto oggetto di una gestione da monitorare.

INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI DI RISCHIO DA ATTIVITA' DEI COMMITTENTI

In questo paragrafo si individuano le situazioni di rischio dovute ai Committenti che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto, quali situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.



Il **rischio biologico**, legato alla eventuale presenza di agenti biologici nelle UU.OO dei presidi, in atto risulta **contenuto e gestibile** tramite specifiche norme di comportamento.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.

RISCHIO	LUOGO/REPARTO
Rischio biologico generico da aerodispersione	Tutti i presidi ospedalieri in cui si svolge attività sanitaria
Rischio biologico specifico da aerodispersione	Reparti che ospitano pazienti affetti da malattie infettive, ambulatori e reparti di degenza di Pneumologia, locali di Pronto Soccorso e del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione, Laboratori di analisi
Rischio biologico generico da contatto	Tutti i presidi ospedalieri in cui si svolge attività sanitaria
Rischio biologico specifico da contatto	Malattie Infettive, Blocco Operatorio, Centro Trasfusionale, Laboratori di Analisi, Anatomia Patologica, Dialisi, Obitorio, Sala settoria, Impianto di raccolta e di depurazione e delle acque di scarico.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio.
- **Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.**
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione con materiale biologico:

in caso di puntura o taglio

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con prodotti in uso nei reparti. (Chiedere al personale di reparto).

in caso di contatto con mucosa orale

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- risciacquare la bocca con abbondante acqua.

in caso di contatto con gli occhi

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- risciacquare gli occhi con abbondante acqua.

in caso di contatto cutaneo

- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la cute con prodotti in uso nei reparti (Chiedere al personale di reparto)

quindi

- informare il Dirigente o Preposto del reparto/servizio in cui si opera;
- recarsi al Pronto Soccorso generale
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'Ufficio Personale della Ditta di appartenenza;
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici.



Rischio Radiologico

In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici e terapeutici.

Sono in uso sostanze ed apparecchiature (quando in funzione) emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi dei presidi ospedalieri:

- Radiologia diagnostica
- T.A.C.
- Radiologia di Pronto Soccorso
- Sale operatorie
- Cardiologia
- Ortopedia
- Hospice
- Medicina Nucleare
- PET
- Terapia Radiometabolica
- Radioterapia e terrazzo di copertura degli ambienti ospitanti gli acceleratori lineari (per l'ARNAS Garibaldi)
- Sono inoltre in uso apparecchiature a raggi x portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

È FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta agli Esperti Qualificati aziendali



Radiazioni non ionizzanti

Rischio legato alla presenza di apparecchiature emittenti radiofrequenze, microonde, campi magnetici statici e variabili, campi elettrici, campi elettromagnetici). Presso l'U.O. di Ortopedia vengono impiegate microonde per la radarterapia.

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite.



Laser

Rischio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato e/o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.

Apparecchiature utilizzate nelle sale operatorie e ambulatori di Oculistica.

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite.



Risonanza magnetica

Nei locali ospitanti apparecchiature a Risonanza Magnetica le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico continuo; si impone la massima attenzione poiché esso è **SEMPRE ATTIVO**: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.

L'accesso al servizio di RM è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, ecc.



Radiazioni ottiche artificiali

Rischio legato alla presenza di apparecchiature sorgenti di luce visibile, radiazioni infrarosse e ultraviolette.

Lampade germicide per sterilizzazione e disinfezione: gli UVC emessi dalle lampade sono utilizzati per sterilizzare locali in ospedali, laboratori e cappe di laboratorio.

Lampade per uso medico (fototerapia neonatale e dermatologica): la radiazione UV è utilizzata per le terapie in dermatologia e la "luce blu" è utilizzata nell'ambito di attività sanitarie (es: fototerapia dell'ittero neonatale).

Luce visibile: lampade scialitiche da sala operatoria

Lampade per uso medico (es: fototerapia dermatologica)

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite.

Rischio Chimico e Cancerogeno



Nuovi pittogrammi CLP



Si può definire rischio chimico qualunque esposizione ad agenti chimici pericolosi.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla **accidentale** interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta **trascurabile** per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le *modalità di esposizione* più frequente sono:

- **Contatto** (pelle, occhi), con liquidi
- **Inalazioni** di vapori, aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni

Sono potenziali *sorgenti di rischio* anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- *Avvertire* Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire.
- *Accertarsi* della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- *Evitare* di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi *evitare* di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- *Applicare le norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- *Non toccare* bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti).
- *Astenersi* dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, ecc.)
- Se è necessario l'ingresso in laboratorio *accertarsi* (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare i dispositivi di protezione individuale.

Attenzione

Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche (inalazione vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) attivare la seguente procedura:

In caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
- favorire la respirazione di aria pulita
- accompagnarlo al pronto soccorso

In caso di contatto con parti del corpo

- lavare con abbondante acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati
- in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al pronto soccorso

In caso di contatto con gli occhi

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
- accompagnarlo al Pronto Soccorso

N.B. Avvertire il Servizio di Prevenzione e Protezione al numero 095/75934866

Nell'ambito dei presidi ospedalieri le zone a potenziale rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- Laboratori di analisi
- Anatomia patologica (presenza di Formaldeide)
- Centro Trasfusionale
- Dialisi
- Settori endoscopici (gastroenterologia, otorinolaringoiatria, broncoscopia)
- Farmacie
- Settore Tecnico (vernici, malte, colle, solventi, polveri)

All'interno dei presidi ospedalieri vengono utilizzati gas medicali distribuiti nei vari reparti tramite impianto centralizzato (O₂, vuoto, N₂O nei blocchi operatori, Azoto liquido) e/o bombole.

L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Direttore dell'U.O.

Farmaci antitumorali

In Azienda vengono preparati e somministrati farmaci antitumorali (molti dei quali sono sospetti cancerogeni o possono dare mutazioni genetiche ereditarie e non) ed assistiti pazienti che effettuano trattamento chemioterapico.

L'esposizione ai principi attivi di tali farmaci si possono verificare durante le fasi di preparazione (UFA), somministrazione, assistenza pazienti in trattamento, pulizia dei locali (in particolare, dei servizi igienici di quei reparti in cui vengono assistiti pazienti in trattamento o nei locali di preparazione e somministrazione), ritiro di rifiuti speciali, taglienti ed aghi, ritiro e successivo lavaggio della biancheria contaminata (da materiali biologici provenienti da pazienti in trattamento, da sversamento sulla biancheria di farmaci antitumorali o da qualunque altro possibile evento).

Un rischio minimo esiste, inoltre, nella fase di trasporto dei farmaci antitumorali dall' UFA, in cui vengono preparati, ai reparti di destinazione, in cui verranno poi utilizzati.

Prima di accedere alle varie strutture occorre prendere contatti con il Responsabile per chiarimenti ed indicazioni in merito.



Rischio elettrico

Rischio da elettrocuzione da contatto diretto/indiretto con gli impianti elettrici o dall'utilizzo di apparecchiature medicali e non medicali.

- In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato di una ditta esterna.
- E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Settore Tecnico.

Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti:

- da persone esperte e qualificate,
- con impianti e/o attrezzature fuori tensione,

previa autorizzazione da parte del Settore tecnico utilizzando:

- utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura;
- procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;



Esplosione

Incidente dovuto a gas combustibile (metano nelle centrali termiche), gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici .

La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni.



Movimentazione carichi

Infortunati connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno degli Ospedali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.



Incolunità fisica legata ad aggressioni

- Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti.
- Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti.
- Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti.



Emergenza

In caso di **emergenza** (incendio, sisma, ecc.), il sistema organizzativo di cui si è sono dotate le Aziende prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati (*squadra di emergenza*) che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (*piani di emergenza*); inoltre è già predisposta una apposita cartellonistica indicante le vie di esodo e le norme da seguire.

Rischio incendio

L'incendio nelle strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono bene le strutture e il cui comportamento non può essere sempre costantemente controllato. Per tutti i PP.OO è stato redatto un piano di gestione delle emergenze ed un documento sintetico contenente le istruzioni comportamentali in caso di evacuazione, che dovrà essere conosciuto anche dai lavoratori dell'Appaltatore e da ogni lavoratore autonomo esterno che opererà all'interno degli edifici delle Aziende. Le istruzioni operative di emergenza sono anche riportate nella cartellonistica esposta in tutti gli ambienti di lavoro.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- osservare scrupolosamente i divieti di fumare e di usare fiamme libere presenti in Azienda;
- non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche.
- non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

ZONE A RISCHIO SPECIFICO

Per effetto della presenza dei rischi sopra descritti ovvero di impianti tecnologici, alcune zone (locali o porzioni di reparto) sono classificate a rischio specifico. Alcuni esempi sono:

- Le zone classificate come "controllate" e "sorvegliate" per presenza di radiazioni ionizzanti.
- I locali della Risonanza Magnetica.

- Le camere di degenza per pazienti affetti da malattie infettive che necessitano di isolamento (Reparti di degenza, Reparto Malattie Infettive, Pronto Soccorso, Pneumologia).
- Le zone di preparazione di farmaci antitumorali (UFA).
- Le Sale Operatorie
- Le centrali termiche.
- Le zone dedicate alla Medicina Nucleare.
- Le zone dedicate alla PET.
- Il deposito liquidi infiammabili (ospedali).
- L'impianto di raccolta e depurazione delle acque di scarico e dei reflui (ospedali).
- I punti di stoccaggio di gas medicali in bombole.

Le zone a rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica e, come già detto, **sono interdette all'accesso di personale non autorizzato**.

L'accesso alle zone classificate a rischio è consentito solo al personale incaricato di svolgere i lavori, adeguatamente formato ed esclusivamente per il tempo necessario e dietro autorizzazione del responsabile.

Occorrerà valutare attentamente i lavori/servizi da eseguirsi, specificare dettagliatamente le procedure e le misure di sicurezza adottate, chiedendo anche le informazioni necessarie al responsabile.

GESTIONE DELLE EMERGENZE: VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

La Ditta Appaltatrice deve:

- preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- mantenere i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;
- mantenere i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- partecipare alle prove di evacuazione.

Il Committente assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per l'eventuale interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua e dei gas tecnici.

GESTIONE DELLE EMERGENZE: INCENDIO

In caso di rilevazione d'incendio, il personale appartenente alle imprese esterne deve:

- Avisare il
Centralino Presidio " Garibaldi" Nesima : Tel. 095/759 5800
Portineria " Garibaldi" Centro: Tel. 095/759 2099
e comunicare l'eventuale presenza di persone in pericolo
- allertare le persone in zona;

Nel caso di **segnalazione o avviso di allarme** il personale appartenente alle Ditte esterne, deve:

- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.);
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione generale;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo l'apposita

segnaletica;

- il più alto in grado, del personale della Ditta Appaltatrice, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.
- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando non viene data la comunicazione di **"cessato allarme"** per l'accesso ai locali.

Compresenza di altre ditte

Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare un cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze .

Informare il proprio personale, e questi, attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Servizi igienici

I servizi igienici per gli operatori della Ditta Appaltatrice sono quelli destinati all'utenza, disponibili in ogni Presidio.

Pronto Soccorso

Presso il P.O. Garibaldi Centro è possibile fruire delle prestazioni sanitarie al Pronto Soccorso

Presso il P.O. Garibaldi di Nesima in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ APPALTATE

Di seguito si riporta l'individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali.

Rischi interferenziali rilevati	Prescrizioni
Rischio incidenti stradali	<ul style="list-style-type: none"> ● rispettare la velocità di 10 Km/h lungo tutti i percorsi ospedalieri ● rispettare la segnaletica di presidio ● rispettare la precedenza degli automezzi di soccorso ● rispettare gli attraversamenti pedonali ● rispettare le aree di sosta a carattere sanitario o tecnico ● impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. ● in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra.
Rischio di investimento da movimentazione con carrelli e simili	<ul style="list-style-type: none"> ● adottare accorgimenti per evitare tali rischi
Rischio da investimento da attrezzature e macchinari	<ul style="list-style-type: none"> ● adottare accorgimenti per evitare tali rischi
Rischio scivolamento e caduta	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli interventi ordinari, giornalieri devono rispettare il

	<p>calendario e gli orari predisposti dal committente; coordinare e avvisare prima di ogni intervento straordinario;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima di procedere al lavaggio dei pavimenti, in presenza di personale del committente, pazienti e/o visitatori, con utilizzo di acqua o durante operazioni di pulizia con impiego di attrezzature e macchinari elettrici, cavi elettrici sul pavimento, scale portatili o altri ostacoli lungo i passaggi, dovrà essere posizionato, nella zona d'ingresso al locale in cui sono in corso dette attività, l'apposito cartello richiamante, al personale del committente, il pericolo di presenza di ostacoli, scivolamento, inciampo o caduta in piano. • Durante il lavaggio dei pavimenti dovrà essere posta la dovuta attenzione affinché si eviti di urtare o trascinare eventuali conduttori elettrici posti sul pavimento stesso.
<p>Pulizie in altezza (vetrate e altro)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre a seguire le specifiche procedure di lavoro in sicurezza proprie dell'impresa appaltatrice, l'area circostante la zona di lavoro dovrà essere opportunamente delimitata e interdetta al passaggio di terzi per tutta la durata dell'intervento • Dotare i lavoratori che operano su scale di idonei contenitori dove riporre materiali e attrezzi
<p>Rischi elettrici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Al fine di prevenire eventuali inefficienze dell'impianto elettrico e delle protezioni dell'impianto stesso sulle prese per spina murali, le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente, utilizzate nei lavori di pulizia, dovranno essere controllate prima dell'uso al fine di rilevare eventuali carenze. <p>La disinserzione della presa per spina dalle prese murali dovrà essere eseguita con cautela in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a muro. Perimetrare l'area d'intervento e segnalare con mezzi idonei (nastro segnaletico in polietilene con bande rosse e bianche, segnaletica, cartellonistica) in particolare durante le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -pulizia vetri perimetrali se in altezza e con l'utilizzo di scale; -pulizia di corpi illuminanti <p>La pulizia di corpi illuminanti deve avvenire previa disinserzione elettrica delle attrezzature stesse.</p>

<p>Pulizie nei settori della Risonanza Magnetica presso i Servizi di Radiologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non entrare nel settore con oggetti composti da materiali ferromagnetici. • Depositare in apposito stipo gli effetti personali sensibili al campo magnetico (cellulari, tessere magnetiche, penne, occhiali, gioielli, ecc.). • Prima di entrare in sala magnetete controllare con il metal detector tutta la persona e gli oggetti da portare. • Le persone che entrano in sala magnetete possono subire danni fisici se sono portatori di pace maker, protesi acustiche e altre protesi composte da materiali ferromagnetici (per i lavoratori esterni occorrono accertamenti preventivi da parte dei rispettivi responsabili). • Seguire scrupolosamente le norme specifiche per il personale addetto alle operazioni di pulizia della sala • magnetete contenute nel "Regolamento per la • sicurezza delle attività relative all'uso ed alla gestione • dell'apparecchiatura a risonanza magnetica". • In caso di emergenza incendio usare esclusivamente gli estintori amagnetici presenti
<p>Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' obbligatorio per ogni lavoro effettuato lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc. • Segnalare tempestivamente al Direttore Sanitario di Presidio ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
<p>Rischio chimico</p>	<p>Come espressamente richiesto nel capitolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti i prodotti utilizzati devono essere rispondenti alle vigenti norme nazionali e comunitarie. • La ditta che svolge il servizio dovrà fornire la documentazione completa delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti e i relativi campioni. • In tutte le aree interne i prodotti utilizzati per la protezione dei pavimenti dovranno essere antiscivolo. • Tutti i prodotti chimici impiegati non dovranno essere tossici o pericolosi per contatto e per inalazione e non dovranno essere corrosivi per le superfici e rispondere alle normative nazionali e di "Attuazione della direttive CE sulla protezione della salute e sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro". • In particolare, i prodotti utilizzati <u>non dovranno contenere le seguenti sostanze:</u> <ul style="list-style-type: none"> • benzene; • ammoniaca superiore al 2%;

	<ul style="list-style-type: none"> • soda caustica; • acido cloridrico; • acido nitrico; • aldeidi; • alcool denaturato. <p>In corso di svolgimento del servizio, l'Assuntore può sostituire i prodotti presentati solo previa autorizzazione del committente e l'integrazione o sostituzione delle schede tecniche e di sicurezza.</p>
Presenza di altre Ditte	Organizzazione delle attività tale da non generare sovrapposizioni.

LAVORI IN ALTEZZA

Il rischio da caduta dall'alto potrebbe essere presente per chi deve operare in quota, pertanto gli operatori addetti allo svolgimento di lavori in quota (ovvero con rischio di caduta) sono tenuti a garantire il rispetto delle norme di Legge, le procedure operative previste ed essere muniti di idonei sistemi di protezione anticaduta individuali e collettivi ove richiesti.

Essendo questo un rischio specifico proprio dell'attività svolta dalla Ditta appaltatrice presso le strutture della Committenza, deve essere oggetto di interventi preventivi e protettivi a carico della Ditta stessa.

Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie o comunque dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di oggetti e persone, dovrà essere separata dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti.

Uso di scale portatili: utilizzare esclusivamente scale di proprietà della ditta appaltatrice certificate a norma.

Pur lasciando alla ditta appaltatrice la dovuta autonomia di attuazione delle procedure operative e delle misure di sicurezza che ritiene opportune, si riporta un estratto delle disposizioni adottate in merito per i lavoratori:

- Tutte le scale utilizzate devono avere marcatura CE e dichiarazione di conformità alla norma UNI EN 131 ed essere in buono stato di manutenzione.
- Devono essere utilizzate esclusivamente scale doppie o con rampa a inclinazione fissa sostenuta da idonea struttura. Sono proibite le scale ad unica rampa semplicemente appoggiate.
- Devono utilizzarsi scale di altezza sufficiente a raggiungere con comodità le massime quote operative, ma tali da non costringere l'operatore a rimanere chinato per non urtare il soffitto.
- Operare sempre a distanza di sicurezza dai punti luce sospesi.
- Nel posizionare la scala occorre assicurarsi che tutti i suoi appoggi siano stabili e giacenti perfettamente in orizzontale sul pavimento.
- E' assolutamente proibito posizionare la scala su ripiani diversi dal pavimento.
- Se la scala è trasportabile su ruote, occorre che vi siano dispositivi che ne assicurino il fermo durante l'uso.
- E' assolutamente proibito spostare la scala con sopra l'operatore.
- Prima di spostare la scala assicurarsi sempre che non vi siano rimasti sopra oggetti.

- Durante l'utilizzo di scale si devono calzare sempre scarpe ben avvolgenti, con soles consistenti e non scivolose (evitare zoccoli, ciabatte, ecc.).
- Delimitare le zone operative con segnalazioni e barriere che impediscano l'avvicinamento dei non addetti ai lavori.

Inoltre per l'attività di disinfestazione:

Gli erogatori dovranno essere posizionati di norma in locali non frequentati dal personale. Nel caso di interventi in locali in cui può esservi presenza di personale del committente la ditta dovrà programmare, organizzare e concordare con i Direttori Medici di Presidio.

Gli interventi dovranno essere effettuati nei termini e con le periodicità e modalità indicate nel capitolato speciale di appalto e nel progetto operativo presentato dalla ditta appaltatrice.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza e sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

1. Pericolo di inciampo, di scivolamento
2. Rumore dovuto all'utilizzo di macchinari
3. Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibili dalla relativa scheda di sicurezza
4. Elettrocuzione
5. Sversamenti accidentali di prodotti
6. Pericolo di caduta di oggetti dall'alto nel caso di interventi in quota
7. Rischio biologico dovuto alla possibile presenza di carogne di roditori
8. Rischio tossicologico dovuto alla ingestione o contatto con prodotti

Ai fini della eliminazione dei rischi da interferenza, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'appaltatore:

- segnalazione con appositi cartelli indicanti l'esecuzione di intervento di disinfestazione e derattizzazione in posizione idonea. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;
- segnalazione continua con cartelli della presenza di esche;
- effettuazione del lavoro possibilmente in orario con assenza di persone;
- in caso di interventi urgenti, isolamento dei locali sede di intervento, allontanamento delle persone da tali locali e da tutti quelli eventualmente limitrofi a rischio. Adozione delle opportune misure di informazione e avviso;
- chiusura dei locali, aerazione naturale, rispetto assoluto delle modalità di impiego e di conservazione dei prodotti utilizzati;
- nessun prodotto, esca o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso locali del Committente;
- utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE in buono stato di conservazione e manutenzione.
- dovranno essere consegnate le schede tecniche di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione.

Inoltre si ricorda che:

è vietato accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura;

è vietato rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;

divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;

è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;

è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda;

è vietato usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;

è obbligo rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;

è obbligo richiedere l'intervento del Referente dell'Azienda in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;

è obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura ospedaliera;

è obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;

è obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

è obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

è fatto assoluto divieto al personale dipendente della Ditta Appaltatrice di utilizzare attrezzature ed utensili dei Committenti e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche).

è vietato a qualsiasi lavoratore presso le Aziende Committenti assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

MISURE DI SICUREZZA

Riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

Riunioni periodiche di cooperazione e coordinamento da convocare in funzione delle necessità (intermedia, chiusura lavori)

Stima dei Costi per la Sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze

I costi sostenuti dall'impresa appaltatrice per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non sono soggetti a ribasso e sono stati quantificati dal committente sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale attuata nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi.

Per quanto attiene, si riporta la seguente tabella indicante i costi non soggetti a ribasso :

Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo con foro per aggancio catena, con segnale "Vietato Entrare"	Cad.	€ 34,73	25	€ 868,25
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo - Pavimento Bagnato	Cad.	€ 15,00	20	€ 300,00
Catena in plastica ad ignizione continua senza saldature – kit da 5 mt.	Cad.	€ 5,00	20	€ 100,00
Pellicola autoadesiva – cartello "Pericolo caduta"	Cad.	€ 2,00	20	€ 40,00
Pellicola autoadesiva – cartello "Divieto d'accesso"	Cad.	€ 2,00	25	€ 50,00
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	Cad.	€ 50,00	2	€ 100,00
Cartello segnalazione presenza esche / trappole	Cad	€ 2,00	350	€ 700,00

Totale Euro 2158,25

Totale costi per la sicurezza per eliminare i rischi da interferenze:

ARNAS " Garibaldi" di Catania : Euro 2158,25/ anno

Resta inteso che ove si verificano variazioni che modificano le condizioni in base alle quali è stato predisposto il presente documento, si procederà in sede di aggiornamento del DUVRI a valutare eventuali ulteriori costi per la sicurezza da interferenza.

INFINE SI PRECISA CHE:

PER ACCEDERE NEI REPARTI O LUOGHI DI LAVORO E' NECESSARIA SEMPRE L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL RESPONSABILE DELL'U.O.

L'Impresa appaltatrice si impegna a consegnare al Committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08.

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione e di Costi per la Sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze.

Firma/timbro della Ditta Appaltatrice _____

Data

Firma/timbro del Committente _____

Data